



World Energy Council

CONSEIL MONDIAL DE L'ENERGIE

COMITATO NAZIONALE ITALIANO

*To promote the sustainable
supply and use of energy for
the greatest benefit of all*

Comitato Nazionale Italiano del Consiglio Mondiale dell'Energia

Energia: Gestire il Cambiamento *Siamo pronti a una nuova cultura dell'energia?*

Roma, 26 giugno 2006

Casa del Cinema, Sala De Luxe
Largo Marcello Mastroianni, 1
Roma



Presentazione della giornata

Di energia negli ultimi tempi si parla molto. Termini fino a poco tempo fa riservati agli esperti del settore, quali Protocollo di Kyoto, riserve strategiche, rigassificatori, e molti altri ancora, stanno diventando sempre più comuni presso l'opinione pubblica.

Perché tanta attenzione verso le tematiche che caratterizzano il mondo dell'energia? Sicuramente per il valore del petrolio – non solo per il suo prezzo quanto piuttosto per essere una risorsa altamente strategica - e dei suoi prodotti derivati, ma anche per le numerose crisi internazionali, come quella tra Russia e Ucraina, che ha fatto temere agli italiani, di rimanere a corto di energia proprio nel periodo più freddo dell'anno.

Di energia si parla molto perché situazioni come quelle appena ricordate finiscono inevitabilmente con il coinvolgere direttamente gli interessi e le sicurezze di ogni singolo cittadino. Di energia se ne occupano in misura crescente il Presidente degli Stati Uniti, i Capi di Stato dell'Unione Europea, i leader dei maggiori Paesi in Via di Sviluppo. L'energia è stato il tema dominante di ben 2 meeting del G8 nel corso di un solo anno.

Nei dibattiti che coinvolgono gli uomini politici, gli economisti e gli esperti del settore emerge una ampia convergenza nel valutare la situazione attuale come espressione di un cambiamento strutturale. Per tante motivazioni - geopolitiche, economiche, sociali e ambientali - che inducono a porre interrogativi: sul modello di sviluppo delle economie moderne, sulla possibilità di proseguimento dell'era dell'energia facile e a basso prezzo", sui comportamenti dei singoli.

Nell'era della globalizzazione e dei grandi strumenti di comunicazione, i cittadini sono esposti a un flusso continuo di informazioni, specialistiche o meno, trasparenti o di parte che siano, tra le quali non è un compito semplice orientarsi.

Appare quindi importante comprendere quale sia la reale percezione dell'opinione pubblica sulle questioni energetiche, alla luce anche del crescente intervento delle singole comunità nei processi decisionali e realizzativi.

A tal fine, la **Fondazione Eni Enrico Mattei**, una prestigiosa istituzione di ricerca no profit e no partisan, ha istituito un Osservatorio sulla Percezione delle Questioni Energetiche, volto ad investigare gli atteggiamenti dei cittadini italiani nei confronti del tema dell'energia nei suoi aspetti economici, ambientali, sociali, culturali. Il progetto, che è articolato attraverso lo svolgimento di indagini periodiche su un campione rappresentativo della popolazione italiana, ha permesso di misurare la percezione dell'opinione pubblica e la sua evoluzione nel tempo sui temi energetici di maggiore rilievo.

Il **WEC Italia**, la più vasta organizzazione internazionale in campo energetico non governativa, accreditata presso le Nazioni Unite, presente in quasi 100 Paesi del Mondo, presenterà l'Osservatorio e i risultati emersi nell'indagine, in occasione di una



giornata di incontro e di dibattito in cui interverranno personalità del settore energetico, giornalisti e comunicatori di alto profilo.

L'energia è un bene primario necessario per la formazione e crescita di un sistema economico, nonché per la diffusione del benessere sociale. Quale deve essere il ruolo dei governi? Cosa devono fare le compagnie energetiche? Come reagiranno i cittadini di fronte a ulteriori aumenti nei prezzi dell'energia? Ma soprattutto: siamo preparati a una nuova cultura energetica?

Il WEC Italia è fortemente convinto che assicurare lo sviluppo del Paese ed evitarne un progressivo arretramento richieda anche una presa di coscienza del cambiamento in atto nella situazione energetica mondiale. Ciò comporta il cambiamento delle attitudini dei singoli e richiede la consapevolezza che il conseguimento di obiettivi di interesse generale non debba essere ostacolato da interessi ed emotività locali.

Viviamo in un mondo globalizzato, e l'energia è di certo la commodity più globalizzata. Non possiamo pensare di gestirne l'evoluzione con una visione miope ed ancorata a interessi locali.

Programma

- | | |
|-----------|---|
| Ore 9.30 | Registrazione |
| Ore 10.00 | Introduzione dei lavori
Gilberto Callera
<i>Presidente WEC Italia</i> |
| Ore 10.10 | Filmato di Presentazione del Congresso Mondiale dell'Energia Rome 2007 |
| Ore 10.15 | Osservatorio sulla Percezione delle Questioni Energetiche
Alessandro Lanza
<i>Direttore Esecutivo Fondazione Eni Enrico Mattei</i> |
| | Energia e informazione: come 'riscaldare' la comunicazione del settore?
Alessandro Amadori
<i>Amministratore Delegato COESIS RESEARCH</i> |
| Ore 11.30 | Coffee Break |
| Ore 11.45 | Tavola rotonda.
Moderatore:
Stefano Delli Colli
<i>Direttore Responsabile Quotidiano Energia</i> |
| | Intervengono:
Gilberto Callera <i>Presidente WEC Italia</i>
Pasquale De Vita <i>Presidente Unione Petrolifera</i>
Francesco Ferrante <i>Direttore Generale Legambiente</i>
Sergio Garribba <i>Direttore Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - Ministero dello Sviluppo Economico</i> |



World Energy Council

CONSEIL MONDIAL DE L'ENERGIE

COMITATO NAZIONALE ITALIANO

*To promote the sustainable
supply and use of energy for
the greatest benefit of all*

Roberto Longo *Presidente Associazione Produttori Energie
Rinnovabili*
Rosario Trefiletti *Presidente Federconsumatori*
Daniela Viglione *Presidente e Amministratore Delegato
Agenzia Giornalistica Italia*

Ore 13.15 **Domande dal pubblico e conclusioni**



L'iniziativa fa parte del programma pluriennale del WEC Italia in preparazione del **Congresso Mondiale dell'Energia** che si terrà a Roma dall'11 al 15 novembre 2007 e vedrà la partecipazione di Rappresentanti di Istituzioni Internazionali di altissimo profilo, CEO delle maggiori società energetiche mondiali, delegazioni provenienti dai cento paesi membri del World Energy Council – di cui il WEC Italia è membro fondatore dal 1923 – ricercatori e studenti provenienti da tutto il mondo.